

PROGETTO CONTINUITÀ

CLASSE 5^a B – SANTA LUCIA

La "continuità" racconta un cammino di crescita. Coltiviamo conoscenze e abilità per avviarci su una strada tanto nuova e interessante, quanto dubbiosa e difficoltosa.

L'obiettivo è stato quello di osservare, ammirare, apprezzare e ringraziare una presenza imponente che lambisce la nostra costa.

Il mare, con i suoi colori, le sue voci, le sue creature accompagna il nostro quotidiano. Il suo respiro ci dona vitalità e là, dove si perde il nostro sguardo, tutto diventa immaginario.



Quell'azzurro che all'orizzonte si fa baciare dal cielo schiarito, dolce e soave, che viene spezzato da un sole prepotente che accarezza con mille colori il cielo smarrito. Quel calore del sole cocente che ci accompagna e ci invita a sdraiarsi su un letto di pura libertà. Quella curiosità che ci spinge a tuffarci nella spensieratezza che ci offre, andando a incontrare le creature lucenti che ci accompagnano nelle sue profondità: questo è il nostro mare!

E quel vento freddo che incalza, quella brezza marina che si alza e si avvicina sempre più e quei colori mutevoli che, spesso, contrastano con il cielo grigio, dandoci la sensazione di guardare un acquerello, e quelle isole scomparse nella nebbia fitta che alloggia sul mare scurito: questo è il nostro mare!

Ha un "umore" che cambia, così la nostra quotidianità.

È un mare che ci vuole insegnare quanto la nostra esistenza sia un'avventura.

È meraviglioso, il nostro mare!



Mauro Caruso





Adele Letizia

Guardalo, cerca sempre di abbracciare le rive del mare... Che bello sentire la melodia soave che le onde producono. In lontananza si vedono delle amiche del mare, le isole, che fanno sempre le birichine, si nascondono, sono timide.

Appena arrivano, tutti li riconoscono, si posano e aspettano che qualche pesce salti dal mare: i gabbiani, sono loro, i volatili del mare.

Vedere nell'acqua profonda un mare colorato da quelle minuscole creature che fan il solletichino all'acqua, i pesci, sono loro gli animatori del mare.

L'acqua limpida, pulita è sempre una meraviglia vederla, ma no, attenzione... lei fa sempre scherzetti.

E infatti come non detto, ecco che arriva il gigante, l'onda più grande, l'onda maggiore, quella che trasporta tutte le altre, l'onda che provoca il temporale, il buio.

Ma il mare alla fine è bello, in tutti i modi, che sia calmo o agitato.



Le onde... mi accarezzano al solo sfiorare, mi trascinano negli abissi dove le acque sono fresche, i fondali mi travolgono... mi manca l'aria, salgo in superficie e vedo le isole travolte da una foschia, questo orizzonte suggestivo mi cattura.

Dietro quella nuvola ci sono i vulcani che sputano fuoco, le sirene che nuotano in una leggenda infinita e le conchiglie che, dopo una marea, compaiono come granelli di sabbia.

Il mare è un mistero infinito.

Ma il sole cala in un tramonto splendente e la magia della sera avvolge il mar Mediterraneo, col silenzio della notte i rumori del mare si risvegliano e il canto dei gabbiani si fa sempre più dolce fino a scomparire.

Il cielo, trapunto di stelle, si confonde con il mare. Qualcosa mi offusca la visuale e i miei occhi sfavillanti non riescono a vedere più nulla... Il paesaggio è cambiato, le acque sono diventate torbide e il mare è burrascoso e tempestoso. Il mare è diventato del colore del vino e la sua brezza mi ubriaca...



Sara Randazzo



Seduti là, sulla riva del mare, a guardare l'orizzonte. Quei colori misti tra il blu e l'azzurro che piano piano si andavano a dilatare per tutta la costa. Il soave suono incantava gli occhi di tutti i presenti. Quello strato di colori che si raccoglieva su se stesso e riusciva a trasportarti nel suo essere : era il mare.

Mi invitava sempre di più a navigare le sue acque, e andare alla ricerca dei suoi tesori, che illuminavano il fondale.

Il mare riesce a nascondere se stesso e la sua magia, ma può mostrare anche la sua potenza. Riesce a portarti via dalla rive e trasportarti sull'isola che non c'è.

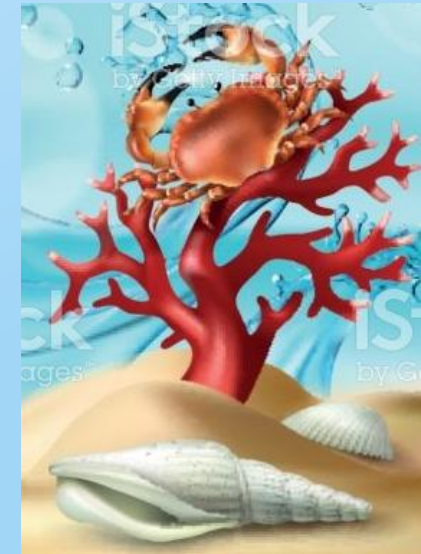
Il mare è un po' bizzarro, riesce a cambiare veste con un semplice schioccare delle dita. Può esprimere la sua malvagità e subito dopo ritornare ad essere calmo e sinuoso come il volo di un gabbiano.



Federica Galipò

Il mare è blu. Sulla spiaggia ci sono tante conchiglie colorate.
Raccolgo i sassi e li butto nel mare.

Vittoria La Torre



Il mare è una ricchezza, è un immenso scrigno con dentro tante creature, tanti misteri e tanti colori.

Il vento lo accarezza nelle giornate calme e lo sconvolge, cambiando la sua veste, quando è agitato e le onde si scagliano contro gli scogli. Allora la sua voce diventa inquietante, i suoi colori mutano, diventando più scuri con forti contrasti.

All'orizzonte il mistero si infittisce e l'immaginazione comincia a galoppare.

Chissà cosa ci nasconde! Cosa c'è al di là? Intravediamo delle ombre, le isole, qualche imbarcazione e i gabbiani che sembrano sfidare il vento e le onde.

È bello stare in spiaggia ad osservare le sue sfaccettature, ad annusare i suoi profumi e, magari, ascoltare il suono di una conchiglia. La luce che emana è sempre diversa e dall'alba al tramonto si rimane sempre incantati.

Il mare dona energia, è simbolo di libertà e suscita contrastanti emozioni, da sempre fonte di ispirazione per grandi artisti.



Valentina Schepis





Matteo Merendino

Il nostro mare ci mostra il suo fondale dolce e accogliente, tranquillo e argenteo con onde colme e striate che si disperdono sulla battigia. I gabbiani volano nel cielo trascinati dalla brezza e, all'orizzonte, le Eolie velate dalla foschia sembrano nuvole nel cielo.

Il mare custodisce le sue creature, le protegge ma cambia la sua veste. Diventa mosso, tempestoso e rumoroso. Compiono onde che travolgono la spiaggia come uno tsunami e gabbiani che sembra chiedano aiuto con il loro strillo.

Il fondale del nostro mare è un quadro di colori e meraviglie; creature nascoste sotto la sabbia tra gli scogli sono ombre che ad un certo punto sguizzano fuori: tartarughe, pesciolini e tanti esseri viventi di questa macchia blu.



Ero a Villa Piccolo. Dal cucuzzolo vedevo una cosa ignota: il mare.

Non sapevo cosa fosse, ma volevo andare alla scoperta dei suoi segreti. Arrivai sulla spiaggia e iniziai a camminare su un tappeto di perline marroncine. Era arrivata la sera e una sinfonia dolce e melodica giungeva dalle profondità del mare: erano i suoi abitanti. In pieno mattino arrivai sull'isola Lipari. A darmi il benvenuto un uomo allegro e sorridente: Eolo, il dio dei venti. Mi volle dare un vaso, ma non un vaso qualunque, ma un vaso che conteneva i venti del mare. Ero un po' stanco ed a un certo punto arrivò un delfino. Io mi misi in groppa e iniziai a cavalcare questo magnifico esemplare. Ero arrivato al labirinto degli scogli, dove pochi potevano sopravvivere. Io sempre più tenace cominciai la prova e in poco tempo riuscii a superarla.

Arrivarono tanti cavallucci marini tutti allegri che mi diedero una medaglia d'oro per il mio coraggio ed impegno. Ero arrivato alla baia delle sirene, le quali non erano né dolci né accoglienti, ma il canto era così bello che nessuno poteva resistere un solo minuto a non ascoltarla, e chi non ce la faceva, veniva preso e portato nei fondali. Per fortuna avevo dei tappi di sughero e me li misi dentro le orecchie così le loro melodiose voci non mi distraevano.

Ero arrivato all'ultima tappa: affrontare Medusa.

Chi guardava Medusa in faccia diventava di pietra. Ero pronto ad affrontarla ed avevo tenacia. Si era nascosta, non ero ancora pronto per iniziare il combattimento, lei fece un salto quasi per prendermi, allora presi una spada da terra e me la misi in faccia e così Medusa vide il suo stesso sguardo e si pietrificò.

Avevo vinto, ero felice di me stesso. Arrivai al castello di Poseidone, il re del mare, dove scoprii quali erano i segreti del mare. Erano tutte le mie battaglie vinte contro questi esseri.

Avevo vissuto una fantastica esperienza leggendaria: la bellezza del mare me lo aveva permesso.



Riccardo Quagliozzi

Il nostro mare, unico nel suo genere, è pieno di meraviglie incantevoli e di bellezze naturali: pesci, scogli, delfini.

Quando sento lo strillo dei gabbiani mi viene voglia di essere uno di loro per comunicare e capire cosa si stanno dicendo.

Il sole riflette sul mare e come per magia lo illumina e fa sì che il suo cuore si veda. Lì dentro c'è un tesoro immenso da aprire.

Le isole sembra giochino a nascondino con il mare . Ci sono pietre taglienti con sopra muschio scivoloso che ti fa scivolare in modo scherzoso. Quando arriva l'inverno, tutto, però, diventa pericoloso e pauroso: il mare si agita come se un incantesimo lo avesse fatto arrabbiare.

Beh...il mare è bello sempre!



Filippo Papparone



Il nostro mare affascina, avvolge, abbraccia, toglie tutti i pensieri, fa riposare.
È una fonte naturale che ci ispira.

Giuseppe Cigala



Il nostro mare, in estate, sembra dar baci al solo infrangere dell'acqua. Ti accarezza, ti avvolge nella sua dolcezza. Vedere il mare ondeggiare, guardare in alto e vedere i gabbiani volare ci regala emozioni. La sua acqua chiara, trasparente, limpida ci cattura. E' bello immergersi ed esplorare il fondale. La spiaggia sabbiosa, pulita, ci accoglie come un caldo guanto. Il tramonto con i suoi caldi colori ci fa sognare ed amare sempre di più, la nostra bella e splendida isola.



Elena Origlio



Diego Iapichino

Il Mare è una cosa stupenda, ti rimane nel cuore a vita.
Quel piacere di buttarsi nell'acqua limpida di un mare azzurro e sentire le sue voci meravigliose.

Si susseguono le stagioni e nel frattempo mi sento come un pesce fuor d'acqua attendendo il momento per riabbracciarlo.

Vedere un mare d'amore, un mare soffice e fresco come nuvole volare nel cielo.

Non vedo l'ora di sbattere la porta, mettere i piedi in quella polvere gialla e buttarmi come se baciassi il mare...

Ma ad un tratto velocemente ritorna l'inverno con il suo vento freddo e la sua pioggia; ed io lo guardo il mare con molta tristezza osservo le sue onde alte alte come mostri che ti vogliono catturare, ed i suoi pesci preoccupati di non rivedere la propria tana.

Ma lo so...! Il tempo per riabbracciarlo sta per tornare.



Una delle cose più belle della nostra splendida terra è l'immensità di questa spettacolare macchia blu che la circonda. Eh si... È proprio così è davvero uno spettacolo poter godere dalla spiaggia l'unione tra mare e cielo che segna l'infinito.

Uno spettacolo di cui solo chi vive nelle isole può godere.

È una fortuna poter vivere il mare, ascoltare la sua dolce melodia, col fruscio delle onde che sbattono sulla sabbia e l'affascinante musicalità del verso dei gabbiani e, addentrandosi nelle profondità simili a delle fortezze marine, godere delle vivacità dei pesci che scorrazzano di qua e là.

Il tragitto tra la nostra fantastica terra e le altre splendide isolette che ci circondano è pieno di spettacolari creature, infatti, avendo la possibilità di navigare con la barca puoi imbatterti in una famiglia di delfini che nuotano liberamente, in stormi di gabbiani e vedere le favolose cavità che il mare ha pian piano scavato erodendo le coste.

La maestosità del nostro mare affascina in tutti i periodi dell'anno. In inverno è favoloso godere della limpidezza mentre piove o durante le giornate più fredde e ventose, dell'infrangersi delle sue onde mentre trascinano tutto a riva.

È bello, dopo le tempeste, passeggiare sulle spiagge e osservare tutto ciò che ha lasciato durante la sua furia: conchiglie, alghe, qualche piccolo pesciolino morto, ossi di seppie e molto altro che, purtroppo, a causa della sua inciviltà, l'uomo lascia sia nelle nostre acque che sulle nostre spiagge.

Il mare prende più vita con l'arrivo della stagione estiva, allora diventa un paradiso.

Per noi bambini è un sogno vivere l'estate, possiamo davvero goderci il nostro mare, giocando e nuotandoci dentro e osservando gli splendidi fondali con i pesci che ci scorrazzano.

Vivere il mare è davvero favoloso, molti turisti possono dimenticare quegli inverni grigi e piovosi delle tristi città dove non si vede spesso il sole.



Marco Latella

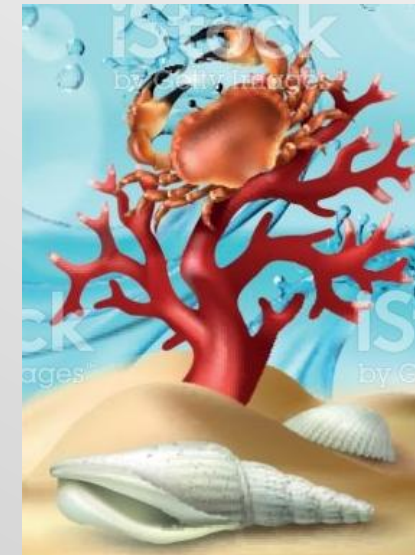


Il mare è blu come il cielo stellato e ricco di nuovi mondi da scoprire, ma soprattutto il mondo dei pesci. La gente si affolla in spiaggia, non solo per bagnarsi. C'è chi lo esplora nelle sue profondità, sia in lungo che in largo.

Quando vado al mare non porto mai la macchina fotografica, però le sue bellezze mi rimangono impresse nella memoria.

Ricco e stupendo... parole che mi fanno pensare al mare.

Daniel Mignacca



Il nostro mare, un mare dolce, tranquillo, argenteo con onde calme striate di schiume bianche che si disperdono, morendo sulla spiaggia chiara e morbida, che nella bella stagione ci invita a tuffarci, a giocare nelle sue acque calde.

È strano pensare a quanta pace, tranquillità e senso di relax trasmette il mare quando è calmo, limpido e si sente appena lo sciabordio delle onde, mentre quanta paura e inquietudine mette quando è agitato o in tempesta, con il vento che scompiglia le sue onde e spruzza la sua schiuma nell'aria profumata di salsedine.

E che dire delle sue creature, ne troviamo di molto simpatiche, tenere o che ci affasciano e incuriosiscono, come i delfini giocherelloni e tante altre che, al contrario, ci mettono paura, ci inquietano o ci incutono timore come gli squali, le meduse, i ricci che con i loro aculei possono provocare molto dolore.

Il nostro mare è ricco e pescoso, e da sempre ci affascina e ci attrae con la profondità dei suoi abissi e la vastità delle sue acque.

Marta Balleriano

